Operatori pastorali

Prosegue nelle zone pastorali la formazione degli operatori pastorali. Anche oggi pomeriggio appuntamento per gli animatori liturgici: questa settimana tocca alla zona 2 presso il centro pastorale di Soresina; domenica prossima in Seminario, a Cremona, per la zona 3. Lunedì sera ancora ricco di proposte. La zona 1 al Santuario di Caravaggio approfondirà i temi: beni culturali, carità e comunicazione. All'oratorio di Casalbuttano (zona 2): affari economici, carità, catechesi e comunicazione. A Cremona, in Seminario, si parlerà di: carità, catechesi, comunicazione. All'oratorio di Sospiro la zona 4 si concentrerà su: catechesi, comunicazione e oratori. In zona 5, all'oratorio di Casalmaggiore, l'incontro riservato ai catechisti.
Gli aspetti amministrativi saranno affrontati venerdì a Bozzolo e Cremona (Centro pastorale), rispettivamente per i beni culturali e i consigli affari economici.

Albanese: voce per la giustizia

«La disinformazione grida vendetta al cospetto di Dio!». È perentoria l'uscita di padre Giulio Albanese, ma la lunga esperienza di giornalista e missionario, da anni impegnato da professionista a «dare voce a chi non ha voce», forse gli dà l'autorevolezza necessaria.
Il suo è stato un preciso atto di accusa contro il sistema informativo asservito ai grandi interessi internazionali, documentato e approfondito grazie alla collaborazione che in questi ultimi tempi conduce con economisti e giuristi per un progetto che sveli misfatti e tragedie nascoste alla pubblica opinione. «Non c'è pace senza giustizia, ma anche senza una seria informazione» è il tema che ha affrontato nella serata di mercoledì scorso presso il teatro della parrocchia cittadina di S. Ambrogio, nel corso di un incontro pubblico promosso dalle comunità cristiane dell'Unità pastorale «Don Primo Mazzolari» che raggruppa in Cremona le parrocchie di S. Ambrogio, S. Giuseppe, Boschetto e Migliaro, in collaborazione con il Centro missionario diocesano. Proprio il responsabile dell'Ufficio diocesano, don Maurizio Ghilardi, ha introdotto l'intervento dinanzi ad un pubblico numeroso, ricordando alcuni tratti biografici del relatore: missionario comboniano, direttore delle riviste *Popoli e missione* e *Il Ponte d'oro* (quest'ultima dedicata alla formazione multiculturale e missionaria dei ragazzi), già fondatore di *Misna*, straordinario servizio stampa on line che si avvaleva della diretta collaborazione internazionale di missionari di diverse congregazioni religiose, esperto in comunicazioni e conoscitore del panorama geopolitico mondiale, membro del Comitato per gli interventi caritativi della Cei a favore dei Paesi del terzo mondo. I drammi dell'epoca che ci vede, nostro malgrado, coinvolti e inconsapevoli protagonisti sono stati descritti con lucidità e passione: la deformazione delle notizie, la connivente selezione degli avvenimenti nell'agenda della comunicazione planetaria, ma soprattutto la criminale finanziarizzazione dell'economia: «cancro per lo sviluppo mondiale» – come si è espresso padre Albanese in precisi riferimenti. Una serata che ha offerto spunti di severa riflessione.**(E.M.)**

In agenda

da oggi

AGGIORNAMENTO DEL CLERO Fino a venerdì presso la casa di spiritualità delle Suore Adoratrici, a Lenno, sul lago di Como, settimana residenziale per il clero diocesano sul tema «Il presbitero: uomo credente, nella corresponsabilità ecclesiale».

giovedì 24

SAN FRANCESCO DI SALES Alle 18 al Monastero di Soresina mons. Luigi Stucchi, vescovo ausiliare di Milano, presiede l'Eucaristia nella festa liturgica del santo fondatore dell'ordine claustrale della Visitazione e patrono dei giornalisti.

venerdì 25

ANNIVERSARIO DI EPISCOPATO Nella festa liturgica della conversione di san Paolo il vescovo emerito di Cremona, mons. Dante Lafranconi, festeggia il 27esimo anniversario della sua ordinazione episcopale.

GIOVANI ZONA 5 Prosegue il percorso per i giovani della zona pastorale 5 dal titolo «Chiedimi se sono felice»: appuntamento in serata all'oratorio di Vicomoscano dove una coppia di sposi offrirà una riflessione sul tema della famiglia. «Insieme è più bello» è il titolo dell'incontro, promosso in sinergia con Federazione oratori cremonesi e Azione cattolica

sabato 26

CONVEGNO DI PASTORALE GIOVANILE Nell'ambito della Settimana dell'educazione, alle 15.15 presso il Seminario vescovile di Cremona, l'annuale convegno diocesano di pastorale giovanile.

domenica 27

CATECHESI Alle 15 all'oratorio di Agnadello il vescovo Antonio Napolioni incontra i genitori dei ragazzi che frequentano il percorso di Iniziazione cristiana.

Un'occasione per la Chiesa locale di rileggere
la Lettera pastorale che ha concluso il Sinodo
A partire dalle parabole del Vangelo di Matteo

Diamo la Parola all'educazione

di Filippo Gilardi

Mentre i giovani di tutto il mondo arrivano a Panama per l'incontro con Papa Francesco, anche per chi rimane in diocesi, come ogni anno, gli ultimi giorni di gennaio e i primi di febbraio propongono un programma per condividere la riflessione sul tema educativo, a ridosso della festività di san Giovanni Bosco (31 gennaio). E quest'anno gli appuntamenti proposti dall'Ufficio diocesano di pastorale giovanile assumono un significato particolare: a un mese dalla

Il 26 gennaio in Seminario l'annuale convegno diocesano di pastorale giovanile Nelle zone la presentazione del docufilm «Qui è ora» sugli oratori della Lombardia

pubblicazione della Lettera pastorale «Gesù per le strade» con cui il vescovo Napolioni ha concluso l'esperienza del Sinodo diocesano dei giovani, infatti, la Settimana dell'educazione offre l'occasione per rileggere ed approfondire i temi sollecitati dalle assemblee sinodali e proposti ora a tutta la diocesi come invito ad un profondo rinnovamento pastorale. «Partiremo da lì – spiega don Paolo Arienti, incaricato diocesano di Pastorale Giovanile – per lasciarci provocare dall'esperienza del Sinodo, senza dimenticare il lavoro quotidiano dei nostri oratori».
Il centro delle iniziative sarà il convegno dicoesano di pastorale giovanile che si svolgerà sabato 26 gennaio in Seminario a Cremona (dalle ore 15.15), sul tema «Parlò loro di molte cose». I giovani delle cinque zone pastorali, con gli educatori e con quanti sono interessati, saranno invitati a confrontarsi e riflettere sul ruolo della Parola nella vita giovanile e nei percorsi pastorali, come richiesto dagli stessi giovani: «Partire dalla parola!». E quindi – scrive il vescovo nella sua lettera – recuperare «un ritmo di vita personale fondato sull'incontro con Gesù che ci parla nel Vangelo ogni giorno». Così durante il convegno ogni tavolo avrà un suo facilitatore e a tutti i partecipanti sarà data occasione di confronto e ascolto reciproco sulle provocazioni che le parabole del capitolo 13 del Vangelo di Matteo lanciano ancora oggi, come indicato dalle linee pastorali per l'anno in corso. Nella seconda parte della giornata poi le le osservazioni più significative saranno consegnate al vescovo per una prima sintesi, secondo lo stile proprio del Sinodo.
Le iniziative sul territorio prenderanno il via invece giovedì 24 gennaio con la prima delle proiezioni del docu–film «Qui è ora». Si tratta di una produzione degli Oratori della Lombardia e dell'Ente Fondazione dello spettacolo dedicata ai volti che costruiscono l'oratorio nella tradizione lombarda. Un film proposto in particolare agli animatori più grandi, ai genitori e ai collaboratori per riscoprire la portata vocazionale dell'oratorio, nella sua intuizione e nella sua attualità: giovedì (ore 20.45) presso l'auditorium comunale di Vescovato, giovedì 31 gennaio (ore 20.45) presso la sala di comunità di Castelleone e lunedì 4 febbraio (ore 20.45) presso l'oratorio di Calvenzano. È invece a Cremona, domenica 3 febbraio, all'Oratorio di Sant'Ilario alle ore 21 la presentazione del libro «È una Chiesa per giovani?» del giornalista Andrea Galimberti, una serata culturale che ospiterà la voce di un giornalista che ha condotto interviste a esponenti della cultura contemporanea tra cui Alessandro D'Avenia, Chiara Giaccardi, Alessandro Rosina e Franco Garelli e a diversi giovani, sul ruolo della Chiesa e sull'inserimento dei giovani nel tessuto delle comunità italiane. Un libro che prova a ribaltare il punto di vista diffuso dai luoghi comuni su una generazione «nichilista, sprecata e sdraiata» in un viaggio «scandito dall'incontro di giovani impegnati a scovare il senso della propria esistenza, a non disertare il destino cui sono chiamati».

Cremona

L'America Latina oggi a Tds

Sarà l'associazione latinoamericana di Cremona l'ospite del nuovo appuntamento di Tds-Traiettorie di sguardi, il percorso mensile per i giovani, promosso all'oratorio del Maristella, a Cremona, in sinergia con l'Ufficio diocesano per la Pastorale giovanile. «Cantos de Mi Tierra» è lo slogan dell'incontro di questo pomeriggio, alle 18.30. L'appuntamento odierno proseguirà la riflessione sul tema della narrazione per promuovere la ricerca e il dibattito, favorire uno scambio tra popoli, far crescere una cultura del rispetto, nella diversità. La narrazione della storia, dei ritmi e delle tradizioni culturali dei popoli dell'America Latina avverrà attraverso un percorso musicale con i giovani musicisti e il Coro Voz Latina, che operano all'interno dell'Associazione, nata nel 1991, e che centra le proprie attività sulla diffusione della cultura, la storia e l'attualità latinoamericane, lo sviluppo artistico e la cooperazione internazionale.

In quattro da Pomponesco e Pandino alla Gmg di Panama

Il gruppo delle diocesi lombarde

Una Gmg dell'altro mondo, ma – anche da Panama – i volti e i colori che i giovani incontrano in queste giornate di attesa di Papa Francesco, arrivano nelle nostre case in tempo reale. Anche se a Cremona è pieno inverno mentre in Sudamerica ci si ripara dal sole caldo con i cappellini del kit. È la Giornata mondiale della gioventù più social di sempre, ma dai racconti che corrono sul web il cuore dell'esperienza non cambia: sono gli incontri con cui si condivide il cammino di fede. Fin dai primi giorni. Silvia Scaroni, di Pomponesco, è l'unica cremonese nel gruppo delle diocesi lombarde (160 in tutto gli iscritti alla proposta congiunta aperta a tutta la regione). Manda fotografie da Macaracas e racconta dell'accoglienza calorosa delle famiglie panamensi. Nei prossimi giorni è previsto lo spostamento verso Chitrè, la diocesi con cui si stringerà un gemellaggio. Poi il trasferimento a Panama. Papa Francesco arriverà il 23 gennaio e giovedì 24 inaugurerà ufficialmente la Gmg al Campo Santa Maria la Antigua, dove il giorno seguente si celebrerà la Via Crucis. Il culmine dell'evento sarà poi in Campo San Juan Pablo II dove si terranno la veglia del 26 gennaio e la Messa di domenica 27.
All'incontro con il Santo Padre si sta preparando anche la piccola delegazione partita da Pandino composta da Federica Menclossi, Ambra Bisi e dal vicario don Andrea Lamperti Tornaghi, partiti con il gruppo del Pime. Per loro tappa a Città del Messico dove hanno visitato la Cattedrale e il centro storico, una missione del Pime e il Santuario della Vergine di Guadalupe. «Abbiamo molto di più da raccontare e mostrare – scrivono nel diario digitale condiviso sul sito dell'oratorio – lo faremo, per chi vorrà, al nostro ritorno con il tempo e l'attenzione necessari. Per ora continuate a seguirci ed a pregare per noi. A presto!». *(F. G.)*

Calvenzano

I giovani, la politica e la fede

«Riteniamo che la scelta politica non sia solo legata alla realtà partitica, ma sia un impegno quotidiano nelle cose più pratiche di tutti i giorni». Così l'ultima proposizione del Sinodo diocesano dei giovani, che nella prima zona pastorale ha portato ad avviare un percorso dedicato ai giovani sul tema dell'impegno politico. «Ma chi te lo ha fatto fare?» è il titolo dell'incontro in programma questa sera all'auditorium di Calvenzano. Inizio alle 19.30 aperto da apericena. Al dibattito interverranno Pietro Fiori, sindaco di Castelleone, Elisabetta Nava, vicesindaco di Rivolta d'Adda, e Simone Piana, che si candida a ricoprire il ruolo di primo cittadino di Mozzanica. Con loro si aprirà un confronto sulla sfiducia che sembra imperversare circa la partecipazione diretta e attiva dei giovani nell'amministrazione delle comunità.

L'arte di scegliere, una serata tra filosofia e «Laudato si'»

«Scelgo... di scegliere». È stato questo il titolo del primo appuntamento di «Chosen», il percorso per giovani che farà tappa da gennaio a maggio nei vari oratori della Zona pastorale 2. L'incontro, che si è svolto la scorsa domenica a Pizzighettone, ha visto come ospite il professor Samuele Lanzi, docente di filosofia e vicepreside del liceo Vida. Melania Fava, moderatrice della serata, a nome dei giovani appartenenti al tavolo zonale di pastorale giovanile, ha introdotto il tema, sottolineando l'importanza, ad ogni età, e in particolare in quella della giovinezza, di prendere decisioni.
Partendo dalla situazione attuale in cui versa la società, Lanzi ha condotto i ragazzi a ragionare sui molteplici aspetti che possono portarli a prendere una

L'intervento del professor Lanzi

Si è svolto a Pizzighettone il primo appuntamento della serie intitolata «Chosen» un percorso negli oratori della Zona pastorale seconda Il primo ospite è stato il docente Samuele Lanzi

decisione, oppure intrappolarli nell'indecisione.
La riflessione è quindi approdata alla questione dello «scegliersi»: i giovani sono chiamati a scegliere il tipo di uomo che vogliono diventare, essendo consapevoli che ogni decisione influisce inevitabilmente sulla personalità.
Toccando argomenti quali la responsabilità, l'eredità (quella che raccogliamo e quella che lasceremo), il mettersi in gioco con i propri talenti... Tra gli «incontri» che hanno accompagnato la serata la figura di don Primo Mazzlari, di cui sono stati letti alcuni scritti, e quelle di san Giovanni Paolo II e papa Francesco.
Partendo dall'enciclica «Laudato si'», il professor Lanzi ha posto la questione cruciale: «Occorre scegliere quello che fa bene alla persona. Ma che cosa fa bene alla persona? Per saperlo è necessario porsi un'altra domanda: chi è la persona umana? Chi sono io?».
Domande riprese nei tavoli di discussione seguiti dal confronto con il relatore, che ha risposto alle domande e alle provocazioni che gli sono state rivolte. La serata si è conclusa con una cena condivisa.
I ragazzi si sono quindi dati appuntamento al prossimo incontro, che si terrà domenica 17 febbraio, presso l'oratorio di San Bassano, sul tema «Scelgo… di vivere la fede»; interverrà il professor Alessandro Campi, docente di Informatica e basi di dati presso il Politecnico di Milano.

Davide Valesi